REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0492067 27/07/2018

Ass. 5003 Direzione Generale autorità di.. Classifica : 12.1.22. Fascicolo : 3 del 2018

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive

All'U.S. Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici

All'Autorità Di Gestione del POR FESR

p.c. Alla Programmazione Unitaria

Oggetto: DGR n. 477 del 24/07/2018 – POR FESR 2014 – 2020 – Programmazione di risorse per l'attuazione di misure finalizzate a favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese campane- Valutazione ex ante

Si fa seguito alla DGR in oggetto per avviare le attività previste dall'art. 37 del Regolamento UE n. 1303/2013 in merito alla valutazione ex ante degli strumenti finanziari finanziati dal POR FESR. In particolare, la Regione Campania ha intenso promuovere iniziative finalizzate alla riduzione del gap di credito bancario e porre in campo politiche diversificate di accesso al credito che complementarmente rispondano alle esigenze del territorio, programmando, per l'attuazione di misure finalizzate a favorire le piccole e medie imprese campane, risorse finanziarie complessivamente pari a € 80 milioni a valere sulle risorse dell'Asse III POR FESR 2014-2020 – Azione 3.6.1, di cui:

- 1 a). € 40 milioni per l'attivazione di operazioni di cartolarizzazione ex lege 130/99 di crediti di piccole e medie imprese campane, assistite da garanzie a valere su risorse pubbliche;
- 1 b). € 30 milioni per la costituzione di una nuova sezione speciale Campania del Fondo centrale di garanzia L.662/96;
- 1 c). € 10 milioni per la costituzione di un Fondo finalizzato al rafforzamento della rete dei Confidi regionale mediante l'assegnazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese;

Come noto, propedeuticamente alla programmazione, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 422 del 03/07/2018, è stato sottoscritto in data 20 luglio 2018 un Protocollo d'Intesa con Cassa Depositi e Prestiti (n. Rep. n.0000237 del 23/07/2018) per la disciplina di un rapporto di collaborazione tra le parti volto alla definizione di interventi di promozione di canali alternativi per il finanziamento a favore delle piccole e medie imprese campane, anche mediante operazioni di cartolarizzazione di crediti ex lege 130/99 assistite da garanzie a valere su risorse pubbliche. Sulla base del Protocollo d'Intesa, Cassa Depositi e Prestiti, in qualità di Istituto Nazionale di Promozione, ha formulato una proposta di intervento nel progetto "Basket Bond Campania", in sinergia con altri investitori istituzionali, anche eventualmente in qualità di investitore principale "Corner Investor".



Gli altri due strumenti finanziari previsti dalla suddetta DGR n.477/2018 risultano invece sperimentati con successo nel ciclo di programmazione 2007/2013.

Di seguito si riportano sintetiche schede descrittive degli interventi.

1° INTERVENTO: BASKET BOND CAMPANIA

Obiettivo dell'intervento: supporto all'accesso di fonti di finanziamento alternative per le PMI

Dotazione finanziaria pubblica prevista: € 40 milioni a valere sulle risorse dell'Asse III POR FESR 2014-2020 – Azione 3.6.1

Destinatari:

Piccole e Medie Imprese.

Da un'analisi preliminare, come riportato da Cassa depositi e Prestiti nella proposta di progetto presentata nell'ambito del protocollo d'intesa, in Campania le società potenzialmente eleggibili per l'intervento sono circa 500.

Inoltre, sempre secondo quanto definito nel progetto, l'obiettivo è la selezione PMI con sede in Campania emittenti i bond che costituiscono il "basket" con un rating medio atteso BB+ in modo da garantire inclusività dal punto di vista finanziario rispetto alle condizioni di accesso che caratterizzano attualmente il mercato del credito.

Per tali finalità, nel progetto predisposto da Cassa Depositi e Prestiti sono definiti i seguenti criteri potenziali:

- Fatturato superiore a 10 Meuro;
- Ebitda margin superiore al 5% negli ultimi due bilanci;
- Rating minimo pari a B+.

Nei criteri di selezione delle imprese si terrà conto dei criteri di ammissibilità e di priorità del POR FESR Campania.

Finalità dello strumento da attivare:

La provvista ottenuta dalle Imprese mediante emissione dei Bond è destinata a investimenti (materiali e immateriali) e/o capitale circolante, in relazione alla seguente tipologia:



- finanziamento delle fasi iniziali dell'attività dei soggetti beneficiari
- finanziamento del capitale connesso all'espansione dell'attività dei soggetti beneficiari
- finanziamento del capitale necessario al rafforzamento delle attività generali dei soggetti beneficiari
- finanziamento di nuovi progetti aziendali, quali, ad esempio, la realizzazione di nuove strutture o di campagne di marketing, finanziamento di attività di penetrazione in nuovi mercati, nel rispetto di quanto consentito dal regolamento de minimis
- finanziamento di attività dirette alla realizzazione di nuovi prodotti o servizi o all'ottenimento di nuovi brevetti
 - E' escluso il rifinanziamento di prestiti esistenti

Struttura dell'intervento:

Le PMI campane selezionate emettono bond che vengono ceduti ad una SPV – Special Purpose Vehicle. Quest'ultima costituisce il portafoglio (basket bond) ed emette apposite note (ex lege 130/99). Tali note sono poi sottoscritte da investitori istituzionali e beneficiano di un security package, ovvero di una garanzia pubblica rilasciata dalla Regione Campania, per il tramite di un soggetto gestore. La garanzia è costituita da un credit enhancement, ovvero da un cash deposit pari almeno al 25% del portafoglio di bond.

Il cash deposit garantirà a garanzia diretta e a prima richiesta le prime perdite del portafoglio fino al gap del 25%.

La Regione Campania, direttamente o per il tramite del soggetto gestore, ha diritto di rivalersi nei confronti dell'impresa emittente per le somme pagate e, proporzionalmente all'ammontare di queste ultime, è surrogata in tutti i diritti spettanti allo SPV in relazione alle eventuali altre garanzie reali e personali acquisite.

Al raggiungimento del 50% dell'ammontare totale dei bond , il *credit enhancement* entrerà in ammortamento e verrà restituito alla Regione proporzionalmente rispetto alle note.

I **Bond** garantiti, secondo quanto proposto da Cassa depositi e prestiti, potranno avere un taglio stimato tra i 3 e 7 mln di Euro . Durata nominale massima di 8 anni, Tasso fisso. Prezzo emissione 100%

L'aiuto alle imprese sarà calcolato con il metodo dei **premi esenti**. Le imprese potranno scegliere di non pagare alcun premio su una quota della garanzia: tale quota costituirà, nei limiti previsti dalla normativa europea sugli aiuti di stato, un aiuto di stato e sarà oggetto della concessione dell'aiuto secondo i limiti e le condizioni del regolamento *de minimis*.

Impatto potenziale dell'intervento



L' utilizzo di un *Cash collateral* a copertura delle prime perdite consente un significativo effetto leva a supporto dell'accesso al credito delle imprese del territorio.

Un intervento della Regione pari a 40 mln di euro, con credit enhancement al 25%, consentirebbe l'erogazione di nuovo credito pari a circa 160 mln di euro con un **effetto leva** pari a circa 4x

Parti coinvolte e funzioni:

Regione Campania

- Atto di indirizzo e affidamento delle risorse alla finanziaria regionale:
- Verifica della compatibilità dell'operazione in materia di Aiuti di stato;
- Verifica della compatibilità dell'operazione con i criteri di selezione del POR FESR;
- Individuazione Soggetto Gestore

Soggetto Gestore

- Definizione di dettaglio della struttura dell'operazione;
- Gestione delle risorse messe a disposizione dalla Regione;
- Selezione dell'Arrenger;
- Supporto nella selezione e coinvolgimento dei potenziali emittenti;
- Rilascio di una garanzia a copertura delle prime perdite del portafoglio;

Arranger

- Implementazione della struttura finanziaria dell'operazione;
- Costituzione della SPV;
- Revisione della contrattualistica e fronting verso investitori e terzi;
- Gestione delle società emittenti (inclusa verifica ai fini antiriciclaggio);
- On boarding degli emittenti.

Promotore

- Attività di presentazione e promozione dell'operazione (attività congiunta con il Soggetto gestore)
- Selezione/screening e coinvolgimento dei potenziali emittenti

CdP

- Condivisione dei criteri di eleggibilità delle società emittenti
- Due diligence e analisi finanziaria sulle singole società emittenti
- Investimento diretto nei titoli dell'operazione



<u>2° INTERVENTO: GARANZIA FONDO 662/96 CON LA PARTECIPAZIONE DELLA</u> ISTITUENDA SEZIONE SPECIALE CAMPANIA

Obiettivo dell'intervento: Il Fondo di Garanzia per le PMI è uno strumento istituito con Legge n. 662/96 (art. 2, comma 100, lettera a) ed è operativo dal 2000. La sua finalità è quella di favorire l'accesso alle fonti finanziarie delle piccole e medie imprese mediante la concessione di una garanzia pubblica che si affianca e spesso si sostituisce alle garanzie reali portate dalle imprese.

Grazie al Fondo l'impresa ha la concreta possibilità di ottenere finanziamenti senza garanzie aggiuntive (e quindi senza costi di fidejussioni o polizze assicurative) sugli importi garantiti dal Fondo, che non offre comunque contributi in denaro.

Dotazione finanziaria pubblica prevista: € 30 milioni a valere sulle risorse dell'Asse III POR FESR 2014-2020 – Azione 3.6.1 per la costituzione di una nuova sezione speciale Campania del Fondo centrale di garanzia – L.662/96;

Destinatari:

Possono essere garantite le imprese di micro, piccole o medie dimensioni (PMI) iscritte al Registro delle Imprese e i professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti ad associazioni professionali iscritte all'apposito elenco del Ministero dello Sviluppo Economico.

L'impresa e il professionista devono essere valutati in grado di rimborsare il finanziamento garantito. Devono perciò essere considerati economicamente e finanziariamente sani sulla base di appositi modelli di valutazione che utilizzano i dati di bilancio (o delle dichiarazioni fiscali) degli ultimi due esercizi. Le start up sono invece valutate sulla base di piani previsionali.

Possono essere garantiti i soggetti appartenenti a qualsiasi settore con l'eccezione delle attività finanziarie. Le imprese agricole possono utilizzare soltanto la controgaranzia rivolgendosi ad un confidi che opera nei settori agricolo, agroalimentare e della pesca.

Tipologia di intervento:

La garanzia, secondo i dettami dell'accordo "Basilea II", è concessa "a prima richiesta" a favore delle banche (garanzia diretta) e a favore dei Confidi e degli Altri fondi di garanzia che prestano una garanzia esplicita, incondizionata, irrevocabile (controgaranzia).

In particolare:

- Garanzia diretta: E' concessa direttamente alle banche, agli intermediari finanziari, SFIS, SGR e Società di gestione armonizzate (queste ultime due solo per le operazioni sul capitale di rischio). Essa è "a prima richiesta", esplicita, incondizionata e irrevocabile e copre, nei limiti



dell'importo massimo garantito, l'ammontare dell'esposizione dei soggetti finanziatori nei confronti delle PMI

- Controgaranzia: E' concessa su garanzie prestate da Confidi ovvero altri Fondi di garanzia (gestiti da banche e intermediari). Essa può essere "a prima richiesta", se il garante di primo livello risponde in solido con il proprio patrimonio, ovvero "sussidiaria", nel qual caso il Fondo risponde soltanto al garante di primo livello e nei limiti delle somme da questi versate a titolo definitivo

La garanzia del Fondo è una agevolazione pubblica che può essere attivata solo a fronte di finanziamenti concessi da banche, società di leasing e altri intermediari finanziari a favore di imprese e professionisti. Il Fondo non interviene direttamente nel rapporto tra banca e cliente. Tassi di interesse, condizioni di rimborso ecc., sono lasciati alla contrattazione tra le parti. Ma sulla parte garantita dal Fondo non possono essere acquisite garanzie reali, assicurative o bancarie.

L'intervento è concesso, fino ad un massimo dell'80% del finanziamento, su tutti i tipi di operazioni sia a breve sia a medio-lungo termine, tanto per liquidità che per investimenti. Il Fondo garantisce a ciascuna impresa o professionista un importo massimo di 2,5 milioni di euro, un plafond che può essere utilizzato attraverso una o più operazioni, fino a concorrenza del tetto stabilito, senza un limite al numero di operazioni effettuabili. Il limite si riferisce all'importo garantito, mentre per il finanziamento nel suo complesso non è previsto un tetto massimo.

Modalità di attuazione

Con il Decreto del MEF di concerto con il MISE del 6/01/2012 sono state individuate le modalità per le Regioni per contribuire ad incrementare la dotazione del Fondo mediante la costituzione di una sezione speciale.

Lsa Regione Campania ha già sperimentato con successo, nel ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2007/2013, la costituzione di una sezione speciale campana.

Le disposizioni operative per il funzionamento dell'intervento sono state adottate con il Decreto MISE del 14/11/2017. Dal 15/10/2018 saranno in vigore le disposizioni operative adottate con il Decreto MISE del 26/04/2018.

Modalità di presentazione e ammissione delle Proposte di Accordo di Portafoglio

Modalità a sportello (criterio della priorità temporale), con sessioni mensili.



Parti coinvolte e funzioni:

Regione Campania

- Atto di indirizzo, individuazione organismo intermedio con delega di funzioni da parte dell'AdG e stipula accordo con il MISE e il MEF.
- Verifica della compatibilità dell'operazione con i criteri di selezione del POR FESR

MISE

- Svolge il ruolo di organismo intermedio

Mediocredito centrale

Gestore del Fondo

<u>3° INTERVENTO:</u> IL FONDO FINALIZZATO AL RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI CONFIDI REGIONALE MEDIANTE L'ASSEGNAZIONE DI RISORSE A FAVORE DI COOPERATIVE DI GARANZIA E CONSORZI FIDI PER LA CONCESSIONE DI GARANZIE A FAVORE DI OPERAZIONI DI CREDITO ATTIVATE DA PICCOLE E MEDIE IMPRESE.

Obiettivo dell'intervento:_Favorire l'accesso al credito e riequilibrare le forme di finanziamento delle MPMI mediante la fruizione di garanzie mutualistiche

Dotazione finanziaria pubblica prevista: € 10 milioni a valere sulle risorse dell'Asse III POR FESR 2014-2020 – Azione 3.6.1 per la costituzione di una nuova sezione speciale Campania del Fondo centrale di garanzia – L.662/96;

Con riguardo alla tipologia dell'intervento, ai destinatari, ai beneficiari, alle agevolazioni e agli investimenti ammissibili nonché alla struttura dell'intervento, si riporta di seguito una breve scheda delle caratteristiche principali dello strumento utilizzato nel ciclo di programmazione del POR FESR 2007/2013. Tali elementi, integrati con quelli eventualmente derivanti dalla valutazione ex ante, potrebbero costituire la base per la definizione del nuovo intervento.

Tipologia di intervento:

La Misura "Rafforzamento della rete dei Confidi regionale" è finalizzata alla creazione di un fondo di garanzia per supportare l'attività diffusa e capillare dei Confidi regionali ed accrescere il plafond delle garanzie attualmente rilasciabili. In particolare, gli obiettivi fissati sono:

a) Accrescere l'efficacia della competitività delle MPMI campane, attraverso il miglioramento delle condizioni di accesso al credito, la revisione delle forme di finanziamento, l'accompagnamento in operazioni di medio termine;



b) Favorire l'accesso al credito e riequilibrare le forme di finanziamento delle MPMI mediante la fruizione di garanzie mutualistiche.

Destinatari

Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) che, indipendentemente dalla sede, prestino garanzie in favore di PMI con almeno una sede operativa in Campania. Si evidenzia che la misura implementata nel ciclo di programmazione 2007/2013 era limitata ai soli Confidi vigilati.

Beneficiari

PMI con almeno una sede operativa in Campania.

Agevolazioni

Garanzie su finanziamenti concessi alle imprese. La garanzia non potrà in ogni caso superare l'80% del prestito concesso all'impresa.

Investimenti ammissibili

Le garanzie rilasciabili dal fondo potranno riguardare le seguenti operazioni:

- 1. Garanzia su finanziamenti a medio termine per investimenti con piani di ammortamento non superiori a cinque anni.
- 2. Garanzia su prestiti finalizzati all'attivo circolante
- 3. Revisione delle condizioni contrattuali relative a finanziamenti in essere, opzione riferita solo ad imprese non in sofferenza in centrale rischi.

Struttura dell'intervento

La Regione Campania individua un soggetto gestore in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del Reg, UE 480/2014.

Il Soggetto gestore provvede a selezionare il/i confidi a cui assegnare le risorse da destinare a garanzia per i prestiti ottenuti dalle PMI Campane.

I Confidi selezionati sottoscrivono con il gestore un contratto di assegnazione del Fondo.

Il contratto disciplinerà i seguenti aspetti:

- 1. Moltiplicatore da applicare al Fondo (rapporto di Gearing), che si ipotizza di fissare, in continuità con la misura implementata nel ciclo di programmazione 2007/2013, nel rapporto di 1 a 5;
- 2. Termine per il rilascio garanzie da parte del Confidi (compatibile con la tempistica del POR 2014/2020)



3. Indicazione dei termini di restituzione delle risorse assegnate (compatibile con la strutturazione del portafoglio proposto dal Confidi e con i piani di ammortamento attesi).

Parti coinvolte e funzioni:

Regione Campania

- Atto di indirizzo.
- Verifica della compatibilità dell'operazione con i criteri di selezione del POR FESR;
- Individuazione Soggetto Gestore

Soggetto gestore

- Definizione di dettaglio della struttura dell'operazione;
- Selezione dei Confidi e assegnazione risorse;
- Gestione delle risorse messe a disposizione dalla Regione;
- Monitoraggio sull'utilizzo delle risorse assegnate;

Confidi

- Costituzione del portafoglio di PMI;
- Rilascio garanzie e concessione aiuti alle PMI;
- Restituzione al soggetto gestore delle risorse rientrate dal piano di ammortamento.

Cordiali saluti.

dott. Alfonso Bonavita

Il Direttore Generale Dott ssa Roberta Esposito